

COMUNE DI CANEGRATE PROVINCIA DI MILANO CODICE 10934	NUMERO 12	DATA 26-02-2024
OGGETTO: PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.). ADOZIONE.		

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA, SEDUTA PUBBLICA

L'ANNO **DUEMILAVENTIQUATTRO** ADDI **VENTISEI** DEL MESE DI **FEBBRAIO** ALLE ORE **20:30** NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI IL CONSIGLIO COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.	COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.
MODICA MATTEO	X			MERAVIGLIA FRANCA	X		
SPIRITO DAVIDE	X			VENTURA ISOTTA ANNA	X		
LURAGO SARA	X			SAPONE STEFANO	X		
ZAMBON EDOARDO	X			MATTEUCCI MATTEO	X		
GAREGNANI ANNA	X			BUTTIGLIERI MARIA ANGELA	X		
SORMANI ILARIA		X		CAPRIGLIONE FRANCESCO	X		
PANSARDI TOMMASO		X		FORNARA CHRISTIAN	X		
FRATTO MARCO	X			INGRASSIA GIOVANNI	X		
BURATTI STEFANO	X						

TOTALE PRESENTI 15

TOTALE ASSENTI 2

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA IL QUALE PROVVEDE ALLA REDAZIONE DEL PRESENTE VERBALE.

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO MATTEO MODICA ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.



DELIBERAZIONE N. 12

OGGETTO: PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.), ADOZIONE.

Componenti presenti in aula n. 15 su n.17.

Sono assenti i Consiglieri: Ilaria Sormani – Maria Angela Buttiglieri

E' inoltre presente l'Assessore Esterno: Maurizio M. Tomio.

Il Sindaco cede la parola all'Assessore Esterno Maurizio M. Tomio per l'illustrazione dell'argomento. Seguono gli interventi di alcuni Consiglieri Comunali, come riportato su supporto audio, depositato agli atti a norma dell'art. 60, 3° comma del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Secondo quanto disposto dalla Legislazione Nazionale e Regionale in materia di accessibilità urbana, i Comuni devono impegnarsi a garantire la fruibilità e sicurezza di spazi e servizi per il raggiungimento di una reale autonomia per tutti i cittadini, in particolare per le persone con disabilità, attraverso la realizzazione di Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.);

I P.E.B.A. Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche sono uno strumento di pianificazione degli interventi, previsti in alcune norme vigenti inerenti sia l'accessibilità che il più ampio tema dei diritti delle persone con disabilità;

La Legge 41/1986 all'art. 32 comma 21 recita *“Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 (ora D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503), dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti i piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge.”*;

La Legge 104/1992 *“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*, all'art. 24, comma 9) stabilisce come *“i piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 dovessero essere “modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone handicappate.”*, facendo quindi obbligo ai Comuni, di integrare il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) con lo studio degli spazi urbani finalizzati alla realizzazione di percorsi pedonali (e non solo) sicuri ed accessibili a tutti e in particolare alle persone con disabilità;

Con quest'ultima integrazione, il citato P.E.B.A. assume il valore di strumento guida indispensabile per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano, identificato come rete dei percorsi e degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono;

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia con legge n. 18/2009: chiama in causa tutti gli ambiti della vita delle persone con disabilità e ha, tra i suoi obiettivi prioritari, l'inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita di una comunità, alla pari con tutti i cittadini, nonché la partecipazione ed il coinvolgimento attivo delle



DELIBERAZIONE N. 12

persone con disabilità nei processi decisionali relativi alle politiche e ai programmi che li riguardano direttamente, secondo il principio *"niente su di noi senza di noi"*. In tal senso la Convenzione ONU ha introdotto all'art. 2 i concetti di "Progettazione Universale" e "Accomodamento Ragionevole", come i due principi ispirativi progettuali e di adeguamento delle situazioni esistenti per rendere meglio fruibili gli spazi da parte delle persone con disabilità;

La legge n. 18/2009 ha stabilito che il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato riconosciuto come preconditione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;

Con D.P.R. 503/96 è stato approvato il "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";

Il Regolamento Edilizio contiene specifiche disposizioni in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche in tutte le opere edilizie;

Il DPR 4/10/2013, con cui è stato adottato il programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, predisposto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lettera b), della citata legge n. 18/2009, indica tra le priorità di azione la *"promozione e attuazione dei principi di mobilità e accessibilità"* e sollecita le istituzioni competenti ad adottare gli strumenti già individuati della normativa vigente, tra cui il P.E.B.A., atti a conseguire l'obiettivo della piena accessibilità;

Il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato, pertanto, riconosciuto come preconditione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;

La legge regionale n. 14 del 9 giugno 2020 - Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione) ha istituito il Registro Regionale Telematico dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) al fine di monitorarne e promuoverne l'adozione da parte dei comuni, delle province e della Città metropolitana di Milano, con obbligo di inserimento entro 18 mesi dall'approvazione delle Linee guida, di cui al successivo punto;

La Deliberazione della Giunta Regionale N° XI / 5555 del 23/11/2021 ad oggetto: "Approvazione delle linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale" ha tracciato le linee metodologiche per la redazione dei PEBA";

Atteso che:

Eliminare le barriere architettoniche non rappresenta solo un intervento volto a migliorare la qualità di vita e l'integrazione sociale di un determinato gruppo sociale di persone con disabilità (bambini giovani, adulti e anziani) ma significa anche migliorare e facilitare la qualità di vita di tutta la comunità (genitori che spingono i passeggini dei loro bambini, anziani che vedono ridursi progressivamente l'agilità, tutti coloro che vivono temporaneamente situazioni di mobilità ridotta ecc.);



DELIBERAZIONE N. 12

Il concetto di “Spazio Pubblico per tutti”, essenziale e determinante nella possibile e concreta fruizione delle aree urbanizzate, si collega direttamente ai contenuti dell’art.3 della Costituzione italiana. Tale articolo, infatti, indica chiaramente cosa debba intendersi per “*eguaglianza tra i cittadini*” in qualsivoglia condizione o stato essi si trovino. Sull’argomento la Corte Costituzionale ha ritenuto evidenziare che “*... tale principio ... è diretto evidentemente ad impedire che a danno dei cittadini siano disposte discriminazioni arbitrarie ... lo stesso non può significare che il legislatore sia obbligato a disporre per tutti di una identica disciplina, mentre, al contrario, deve essergli consentito di adeguare le norme giuridiche ai vari aspetti della vita sociale, dettando norme diverse per situazioni diverse*”;

Ritenuto che:

- L’attenzione per questo genere di necessità rappresenta una priorità per una città che vuole essere accessibile, accogliente, inclusiva e a misura di tutti;
- Per abbattere le barriere architettoniche è necessario agire anche sul piano culturale per abbattere le barriere mentali e che le risorse economiche utilizzate a tal fine siano valorizzate quale investimento per creare un maggior benessere ed una migliore qualità della vita per tutta la comunità;
- Nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 31/01/2024, è richiamato l’obiettivo di rendere la mobilità e accessibilità della città a misura delle persone con maggior “fragilità” quali Anziani, Bambini, Ciclisti e Disabili e in particolare al seguente punto: “*Linea programmatica: 10 Trasporti e diritto alla mobilità*”: *la redazione del P.E.B.A. per la programmazione di interventi di manutenzione e sistemazione delle strade comunali nell’ottica di superamento delle barriere architettoniche*;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 21/12/2022 con oggetto: “Accordo di programma di collaborazione tecnico-scientifica fra il Comune di Canegrate ed il Centro Studi P.I.M. per la predisposizione degli atti costituenti il Piano di eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)”;

Dato atto che la stesura del PEBA è del tutto in linea con la restante programmazione e interventi di recupero e ristrutturazione di questa Amministrazione, con riferimento specifico alle: “*Modalità di azioni per l’accessibilità fisica e digitale dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*” di cui al “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2022-2024 ai sensi dell’art. 6 del DL 80/2021 convertito in Legge n. 113/2021.

Considerato che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 23/05/2023 sono stati istituiti:

- L’Ambito di consultazione permanente sull’Accessibilità cittadina, composto da:
 - Componenti della Giunta Comunale;
 - Responsabile dell’Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Tutela dell’Ambiente in qualità di rappresentante dell’ “Ambito di coordinamento e riferimento tecnico accessibilità”;
 - Associazioni che rappresentano gli interessi delle persone con disabilità del territorio;
 - Enti e Istituzioni che portano avanti esigenze di specifiche categorie: giovani, anziani, studenti, dirigenti scolastici, ecc.



DELIBERAZIONE N. 12

- L'Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità, composto da:
 - Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Tutela dell'Ambiente;
 - Responsabile dell'Area Cultura e Politiche Sociali;
 - Componenti dell'Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Tutela dell'Ambiente;
 - Componenti dell'Area Governo del Territorio;
 - Componenti dell'Area Cultura e Politiche Sociali.

Visto il "Piano Eliminazione Barriere Architettoniche" (P.E.B.A.), redatto ai sensi della L. n.41/86 art. 32 e s.m.i. in accordo con la recente L.R. n. 14/2020 ed alle recenti Linee Guida adottate da Regione Lombardia, composto dai seguenti elaborati:

- Fase Preliminare e Fase A - Definizione strategie e obiettivi;
- Fase B - Analisi delle criticità di spazi/edifici e individuazione soluzioni progettuali;
- Fase C - Elaborazione del Piano e programmazione priorità degli interventi;
- Fase B e Fase C - Allegato I Schede Rilievo Edifici Pubblici;
- Fase B e Fase C - Allegato II Schede Rilievo Spazi Urbani

Considerato che:

- le vigenti norme in materia urbanistica non definiscono nel dettaglio il procedimento di approvazione del Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche;
- trattandosi di un vero e proprio strumento di pianificazione territoriale, l'approvazione rientra fra le competenze del Consiglio Comunale ed è possibile pervenirvi con un procedimento del tutto analogo a quello di un piano urbanistico di settore ovvero:
 - adozione da parte del Consiglio Comunale;
 - deposito degli atti e pubblicazione per 30 giorni a libera visione al fine della presentazione da parte dei soggetti interessati di osservazioni nei successivi 30 giorni;
 - controdeduzione alle osservazioni pervenute;
 - definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
 - deposito e pubblicazione degli atti approvati ai fini dell'efficacia degli stessi;
- il procedimento configurato garantisce trasparenza al processo e offre alla cittadinanza la possibilità di formulare le proprie osservazioni e di vederle eventualmente recepite, in un procedimento il cui arco temporale è definito e relativamente breve; inoltre, le previsioni del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche approvate dal Consiglio Comunale verranno immediatamente recepite dal P.G.T., per il quale la L.R. n. 12/2005 prescrive un procedimento sostanzialmente analogo, ma con tempistiche di conclusione più lunghe.

Dato atto che lo schema del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) è stato posto all'attenzione della Commissione Gestione del Territorio nella seduta del 07/02/2024 come risulta dal verbale acquisito agli atti;

Attesa la competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs 267/2000 che demanda al Consiglio Comunale l'adozione di atti e provvedimenti, tra l'altro, in materia di piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi e pareri da rendere per dette materie;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'adozione del "Piano Eliminazione Barriere Architettoniche" (P.E.B.A.) del Comune di Canegrate di cui trattasi.

Visti:



DELIBERAZIONE N. 12

- la Legge 30 Marzo 1971 n. 118, art. 27;
- la Legge 28 Febbraio 1986 n. 41, art. 32 commi 20 e 21;
- la Legge 5 Febbraio 1992 n. 104, art. 24 comma 9 e art. 26;
- il DPR 24 Luglio 1996 n. 503 art. 3;
- il DPR 6 Giugno 2001 n. 380 art. 82 commi 8 e 9;
- la Legge 18/2009;
- la DGR 4139 del 21/12/2020;
- la DGR 5555 del 23/11/2021;

Dato atto che sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs n. 267/2000, così come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Udita la discussione intervenuta, integralmente riportata su supporto audio;

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 5 (Matteo Matteucci – Maria A. Buttiglieri – Francesco Capriglione – Christian Fornara – Giovanni Ingrassia) espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti di cui n. 10 votanti;

DELIBERA

1. Di rendere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
2. Di adottare il “Piano Eliminazione Barriere Architettoniche” (P.E.B.A.)”, allegato quale parte integrante del presente provvedimento, che costituisce metodologia per l’attuazione degli interventi in tema di eliminazione delle barriere architettoniche, composto dai seguenti elaborati:
 - Fase Preliminare e Fase A - Definizione strategie e obiettivi;
 - Fase B - Analisi delle criticità di spazi/edifici e individuazione soluzioni progettuali;
 - Fase C - Elaborazione del Piano e programmazione priorità degli interventi;
 - Fase B e Fase C - Allegato I Schede Rilievo Edifici Pubblici;
 - Fase B e Fase C - Allegato II Schede Rilievo Spazi Urbani.
3. Di stabilire, al fine di favorire il processo partecipativo delle parti interessate, di procedere alla pubblicazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche” (P.E.B.A.) sul sito informatico dell’amministrazione comunale per 30 giorni consecutivi. Durante il periodo di pubblicazione chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti ed entro i 30 giorni successivi, presentare osservazioni, istanze o suggerimenti, fino al termine di scadenza del deposito. Decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni, il P.E.B.A. sarà trasmesso al Consiglio Comunale per l’esame delle eventuali istanze e/o osservazioni pervenute e per la sua approvazione definitiva.
4. di dare atto che l’allegato documento, oltre a costituire punto di riferimento per i progettisti interni ed esterni, ai fini dell’elaborazione di proposte di intervento e progetti che siano conformi ai principi della progettazione universale, diventa strumento per la pianificazione e la programmazione coordinata degli interventi ritenuti indispensabili alla piena accessibilità degli spazi e degli edifici pubblici. Lo strumento è inoltre improntato alla definizione di obiettivi di qualità, puntando sia su iniziative di informazione sulla disabilità, di supporto ai disabili e sia con azioni concrete di prevenzione alla formazione di nuove barriere architettoniche.



DELIBERAZIONE N. 12

individuando le modalità di intervento più idonee al superamento barriere esistenti, guidando le scelte progettuali, anche alla luce di sperimentate buone pratiche;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 5 (Matteo Matteucci – Maria A. Buttiglieri – Francesco Capriglione – Christian Fornara – Giovanni Ingrassia) espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti di cui n. 10 votanti;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs. n. 267/2000 stante l'urgenza di dare avvio al procedimento per le motivazioni sopra espresse.

Allegati:

- Parere D. Lgs. 267/00;
- CD i file contenenti il PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) composto dai seguenti elaborati:
 - Fase Preliminare e Fase A - Definizione strategie e obiettivi;
 - Fase B - Analisi delle criticità di spazi/edifici e individuazione soluzioni progettuali;
 - Fase C - Elaborazione del Piano e programmazione priorità degli interventi;
 - Fase B e Fase C - Allegato I Schede Rilievo Edifici Pubblici;
 - Fase B e Fase C - Allegato II Schede Rilievo Spazi Urbani.



Letto, approvato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
F.to Matteo Modica

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno 13 MAR. 2024 e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi.

Li, 13 MAR. 2024

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

AUTENTICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445, art.18, composta di n. 8 fogli, di cui si omettono gli allegati.

Li, 13 MAR. 2024



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "T. La Scala", written over a horizontal line.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è **DIVENTATO ESECUTIVO** in data _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala